

Il teatro dialettale a Città di Castello

I drammi di Decio il manovale ed il ritorno del soldato, hanno riscosso applausi e consensi - Si replica giovedì

I drammi di Decio il manovale, protagonista dell'atto unico «La ballata per un manovale», è del Ruzante ne «Il ritorno del soldato», sono rivissuti magicamente anche sulle piazze di Città di Castello. Il teatro è magia, è qualcosa che è sempre nuovo e diverso, è qualcosa che nasce, vive e muore ogni sera, ogni volta che un lavoro va in scena. Mai anche la stessa rappresentazione è uguale: «qualcosa», un minimo particolare che differenzia lo spettacolo del sabato da quello della domenica.

Gli atti unici presentati a Città di Castello nella stessa serata di giovedì scorso in due piazze diverse però avevano come interpreti gli attori della compagnia del teatro dialettale di Perugia, invitata dal Lions Club Tifernate per una breve stagione di prosa che si concluderà giovedì 10 settembre. Questa manifestazione teatrale si inquadra nel vasto programma previsto per il

sempre interessante Settembre Tifernate.

La ballata per un manovale ha avuto come scenario l'ampia piazza Matteotti (piazza de sopra) dove è affluito un pubblico incuriosito dal fatto che proprio lì, davanti a un bar, in quella piazza che ha ospitato manifestazioni di ogni genere, si potesse realizzare uno spettacolo teatrale.

Poi è arrivato Decio, il manovale (Franco Bicini) che ha cominciato a raccontare la sua storia prima a Riccardino, il cameriere (Gino Goti) e poi al Pioppo (Franco Ciarfuglia). Il pubblico quasi non si è accorto che il lavoro era cominciato: ha quasi creduto che quei signori vestiti con abiti comuni fossero degli avventori di quel bar di Città di Castello, e si è subito interessato alla vicenda che si andava delineando. Dalla finestra di un balcone è apparsa Gina (Mariella Chiarini) moglie di Decio ma convivente con Tranquillo Sciarpetta (Sergio Tardioli) un facoltoso impresario edile fattosi dal niente. La scena si è riscaldata fino a culminare nel dramma finale quando Tranquillo aggredito da Decio estrae la pistola e uccide il manovale. Poi tanti, calorosi e sinceri applausi.

Un rapido cambiamento di scena e pubblico, tecnici, attori si ritrovano in piazza Gabriotti per «Il ritorno del soldato». Protagonista del lavoro è un soldato reduce dalla guerra. Questa storia patetica, interpretata ottimamente, ha riscosso un grande successo. Il pubblico aveva preso posto sui gradini che portano all'ingresso di una chiesa, ma poi è arrivata altra gente che ha letteralmente circondato la scena (o meglio il selciato) dove agivano Franco Bicini, Franco Ciarfuglia, Mariella Chiarini e Gino Goti interpreti dell'atto unico. Noi abbiamo avuto la fortuna di assistere a questo lavoro dalla finestra di una abitazione vicina: era già uno spettacolo osservare dall'alto questa suggestiva platea. Gli attori non avevano più il problema tea-

cora più da vicino gli attori complimentandosi e intrattenendosi con essi, mentre i tecnici smontavano e riponevano le attrezzature degli impianti di illuminazione e di amplificazione.

I dirigenti del Lions Club presieduto dal dottor Bellini sono stati premiati, crediamo, del loro impegno organizzativo per avere anche a Città di Castello la Compagnia del Teatro Dialettale di Perugia che ormai è contesa da più parti ed è costretta talvolta a declinare o a rinviare qualche invito.

Comunque il gruppo perugino sarà ancora nel centro tifernate, sempre in piazza Gabriotti, giovedì prossimo 10 settembre per presentare l'ormai famosa «Purga del fiolo»,

LE ISCRIZIONI AL SECONDO «GRIFONCELLO»

Mancano una decina di giorni alla chiusura delle iscrizioni al 2.º Grifoncello d'oro 1970, la manifestazione canora per voci nuove, organizzata con il patrocinio della ditta Piampiano (concessionaria Autovox) e che si terrà al teatro San Girolamo di Perugia dal 23 al 26 settembre prossimi.

Il concorso è riservato ai giovani dai 4 ai 10 anni e dagli 11 ai 17 anni suddivisi in due categorie.

I nomi degli iscritti saranno riportati in un elegante «programma» (di 18 pagine) della manifestazione che verrà consegnato ai concorrenti (che riceveranno anche una caratteristica tessera personale e una coccarda-ricordo) e al pubblico presente alle quattro serate.

Le iscrizioni si chiuderanno il 15 settembre e probabilmente anche prima, poiché per necessità organizzative non potranno essere accettati più di 100 concorrenti, limite non molto lontano dalle attuali iscrizioni o prenotazioni già pervenute al negozio Chioccoloni e Belia, Corso Cavour 11, Perugia (telefono 46.120).